



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"Karol Wojtyła"  
PALESTRINA**

Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Piazza Ungheria 4 – 00036 Palestrina (Roma)

Tel. 06-95307077- fax 06- 95307233

C.F.: 93021350587 - COD. MECC.: RMIC8DS002- e-mail : rmic8ds002@istruzione.it

posta certificata [rmic8ds002@pec.istruzione.it](mailto:rmic8ds002@pec.istruzione.it)

[www.ickarolwojtylapalestrina.gov.it](http://www.ickarolwojtylapalestrina.gov.it)



Circolare n. 64

Palestrina 02 GENNAIO 2018

A TUTTI I DOCENTI

## **OGGETTO: RIFLESSIONI SUL BONUS MERITO**

Cari docenti,

sento il bisogno di informarvi sull'erogazione del "bonus merito", a.s.2016-2017, perché come Dirigente scolastico devo rispondere responsabilmente del mio operato per l'influenza che esso avrà sul piano di miglioramento della scuola, sul clima scolastico e sulla valutazione delle professionalità.

Vi informo che la Legge di Bilancio 2018, ai commi 333-*bis* e 333-*ter* (che allego) ha indicato che il "bonus merito" per i docenti, che tanto ha fatto discutere la categoria in questi anni, debba essere contrattato con le Organizzazioni Sindacali, sia a livello centrale (CCNL) sia a livello integrativo di scuola.

Il quadro che ne deriverebbe andrebbe dunque a mutare l'esistente.

Al di là della posizione individuale che ciascun docente possa avere sulla questione, questo mutato quadro dovrà comunque contemperarsi con il comma 130 dell'art. 1 della L. 107/2015, che indicava che nel giro di un triennio (ragionevolmente entro giugno 2018), il MIUR stesso avrebbe predisposto delle linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale, offrendo così alle scuole un modello unitario per identificare i docenti efficaci.

La vicenda, come è noto, si presenta complessa, in quanto in essa s'innestano competenze di sistema, sociali, umane e professionali, difficili da "soppesare con il bilancino".

Anche la nostra scuola non è esente da questa complessità, che presenta delle criticità: il primo anno di erogazione del "bonus merito", per l'a.s. 2015-2016, sono stati destinatari del fondo 34 docenti su un totale di 85, con somme individuali che spaziavano da un massimo di 850 euro ad un minimo di 500 euro Lordo Stato.

Nel secondo anno, il tavolo della contrattazione sindacale d'Istituto ha chiesto che alcune attività organizzative fossero scorporate dall'incentivazione del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa / Fondo dell'istituzione scolastica (MOF/FIS) e coincidessero con parte della lettera C del bonus, cosa che è stata recepita e realizzata.

Il risultato è stato questo: per l'a.s.2016-2017 destinatari del fondo sono risultati 22 docenti su un totale di 83, con somme individuali che spaziano da un massimo di 1400 euro ad un minimo di 400 euro Lordo Stato.

L'intento del Sindacato era quello di allargare la forbice dei premiati, cosa che invece non è successa.

Non vorrei comunque cadere nel rischio, informandovi, che la questione si riduca ad un mero caso numerico: quanti premiati, con quali cifre. La questione è infatti più complessa.

A mio avviso i colleghi docenti che si sono candidati a far parte del Comitato di Valutazione vanno apprezzati per la grande responsabilità che hanno assunto, di

concerto con gli altri membri, nel definire l'approccio formativo che mediante i criteri delinei nell'insieme il profilo teorico di un docente efficace.

Al Dirigente, come è noto, spetta il governo nella fase reale del procedimento, sia nell'approccio sommativo della questione (verifica-controllo-attribuibile-non attribuibile), sia nell'approccio motivazionale (Caro docente, le attribuisco il bonus con le seguenti motivazioni...).

Ritengo che altrettanto vadano apprezzate le componenti della RSU d'Istituto per aver accettato l'onere di condividere con il Dirigente i criteri per la distribuzione del Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa e del Fondo dell'istituzione scolastica (MOF/FIS).

Non giudico dunque l'operato del Comitato di Valutazione né del tavolo contrattuale, dei quali faccio parte a pieno titolo come membro di diritto.

Sento però il bisogno di informare tutto il corpo docente che, per la complessità della questione, convocherò al più presto il Comitato di Valutazione per cercare di rendere più equi i criteri stessi, alla luce delle criticità emerse con la correzione effettuata il secondo anno, nonché il tavolo contrattuale.

Personalmente ritengo premiabili molti più docenti di coloro che sono risultati destinatari del bonus.

Vorrei anche che non corressimo l'ulteriore rischio di ritenere che la vicenda di cui vi informo venga recepita solo come "interna" all'Istituto. Per questo motivo ricordo il quadro culturale in cui s'inserisce il "bonus merito".

Il nostro Istituto ha l'obbligo di partecipare al processo innovativo avviato nel 2013 con il D.P.R. n. 80 che all'art. 1 ha istituito il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), attribuendogli la finalità del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, attraverso la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Non dimentichiamo che il primo aspetto peculiare del SNV è la stretta funzionalità dei processi valutativi e dei loro risultati al miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti degli allievi, in una prospettiva formativa.

Le finalità indicate dalla normativa citata vengono confermate dalla direttiva ministeriale n. 11 del 2014, che ne indica nel dettaglio lo specifico ambito di riferimento e di applicazione: la riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico, la riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti, il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza, la valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti, con attenzione all'università e al lavoro.

A conclusione di questo excursus, mi riallaccio all'incipit dei commi citati della Legge di Bilancio 2018 che lo muta ancora una volta.

Resto a disposizione per qualunque chiarimento, purchè ci sia da parte di ogni componente, individuale o collegiale che sia, la disponibilità ad avanzare proposte trasparenti di miglioramento.

Il nostro Istituto potrà perequare ciò che a livello nazionale finora ha creato dissapori e malcontenti, solo quando a livello centrale arriveranno indicazioni chiare .

Vi saluto però con spirito positivo: far nascere per la prima volta ciò che prima non esisteva non è facile, né senza rischi; proprio per questo rappresenta una sfida.

Ad majora, quindi.

Cordialmente.

Allegato Legge di Bilancio 2018

**333-bis.** Al fine di valorizzare la professionalità dei docenti delle istituzioni scolastiche statali, è istituita un'apposita sezione nell'ambito del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, con uno stanziamento di 10 milioni di euro per l'anno 2018, di 20 milioni di euro per l'anno 2019 e di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020.

**333-ter.** Per l'utilizzo delle risorse di cui al comma 333-bisla contrattazione, anche mediante eventuali integrazioni al contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) di riferimento, è svolta nel rispetto dei seguenti criteri ed indirizzi:

*a)* valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica;

*b)* valorizzazione del contributo alla diffusione nelle istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze.

*Il compilatore*